



ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **srl**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 22 (numero speciale)
luglio - dicembre 2022**

www.centrostudisea.it/ammentu
www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (coordinatore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Roberto IBBA, Università di Cagliari (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Emanuela LOCCI, Università di Torino (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari. Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Fondazione "Mons.
Giovannino Pinna" onlus
Via Roma 4
09039 Villacidro (SU) [ITALY]
SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.
Via Bolzano 12
09126 Cagliari [ITALY]
E-MAIL: aipsaedizioni@gmail.com
SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

| | |
|---------------|---|
| Presentazione | 5 |
| Presentation | 7 |

FOCUS

| | |
|---|---|
| <i>Indagini sociologiche sul mercato illecito dell'eroina e sui conflitti ambientali in Sardegna, con uno sguardo storico-archivistico sui fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione» di Malta</i> | 9 |
|---|---|

A cura di Marco Zurru

| | |
|--|----|
| – MARCO ZURRU Introduzione | 11 |
| – MARCO ZURRU L'eroina in Sardegna. La stima economica di un mercato illecito | 13 |
| – MARIA GRAZIA CUGUSI Conflitti ambientali e movimenti territoriali: il caso della produzione energetica e dello sfruttamento del territorio in Sardegna in un'indagine sociologica degli anni 2006-2014 | 31 |
| – MANUELA GARAU Guida ai fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione», un'istituzione maltese di carità | 45 |

Guida ai fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione», un'istituzione maltese di carità¹

A Guide to the Documentary Collections of the «Monte di Pietà e Redenzione» - a Maltese Institution of Charity

Manuela GARAU

Fondazione “Mons. Giovannino Pinna”

Ricevuto: 10.09.2022

Accettato: 21.11.2022

DOI: 10.19248/ammentu.458

Abstract

The Monte di Pietà e Redenzione in Malta is a charity that emerged back in 1787, from the merger of the Monte di Pietà (Mount of Piety), which was created at the end of the 16th century, with the Monte di Redenzione degli Schiavi, which was established at the beginning of the 17th century thanks to the bequest of Caterina Vitale, a Sicilian noble woman. This ancient institution, located in Valletta, on downtown Merchants Streets, is still operating nowadays. This essay, which traces back the history of the Monte, maps the documentary collections coming from this ancient Institution and held at the National Library of Valletta, at the public and private records of the Maltese capital city and under the custody of the State Archives of Rabat, the archives of the Mdina Cathedral and the parish archives of Cospicua, Qrendi, Senglea, Vittoriosa, Zebbug and Zejtun.

Keywords

Malta Mount of Piety and Redemption, mapping of documentary holdings on the Maltese Mount of Piety, state, municipal, parish and private archives

Riassunto

Il Monte di Pietà e Redenzione di Malta è un'istituzione di carità nata 1787 dalla fusione tra il Monte di Pietà, sorto alla fine del Cinquecento, e il Monte di Redenzione degli Schiavi, costituitosi grazie a un lascito di Caterina Vitale, una nobildonna siciliana, agli inizi del Seicento. Questo antico istituto, sito a Valletta, nella centralissima Merchants Street, è ancora oggi esistente ed esercita le proprie funzioni. Il saggio, nel ricostruire la storia del Monte, traccia una mappatura dei fondi documentari prodotti da questo antico Istituto e custoditi nella Biblioteca Nazionale di Valletta, in alcuni archivi pubblici e privati della capitale maltese, nell'Archivio di Stato di Rabat, nell'archivio della Cattedrale di Mdina e negli archivi parrocchiali di Cospicua, Qrendi, Senglea, Vittoriosa, Zebbug e Zejtun.

Parole chiave

Monte di Pietà e Redenzione di Malta, mappatura dei fondi documentari sul Monte di Pietà maltese, archivi statali, comunali, parrocchiali e privati

¹ Nel realizzare il presente saggio ho accumulato diversi debiti di riconoscenza. Per tale motivo desidero ringraziare il Dr. Patrich Gerima, direttore Property Tax presso l'Inland Revenue Department, Capital Transfer Duty Department and Monte di Pietà, Mr. David Borq, Senior Consul e Mr. Noel Bartolo, Keeper and Appraisal presso il Monte di Pietà e Redenzione di Valletta. E poi, ancora, il Dr. Raymond Farrugia, direttore del Project House, Works and Infrastructure Department, Archives Section, presso il Ministry for Transport and Infrastructure. Infine, un ringraziamento ai direttori e al personale del National Library of Malta di Valletta, del National Archives of Rabat, della Biblioteca della University of Malta e a tutti coloro che, pur non essendo stati menzionati, hanno facilitato la realizzazione di questo saggio.

1. Premessa

Già dal 1505, il governo dei Cavalieri Ospitalieri istituì il Monte di Pietà a Rodi con l'intento di estirpare le pratiche usuraie. Si trattava di uno dei primi Monti nati fuori dall'Italia, il Paese dove sorsero i primi istituti di questa natura², che continuò a funzionare anche dopo l'espulsione dei Cavalieri da Rodi, sotto il Suleyman The Magnificent in 1522³. Gli Ospitalieri presero possesso delle Isole Maltesi nel 1530, ma solo nel 1597, nel quadro delle linee emerse nel Concilio di Trento che prevedevano la nascita di istituti di carità in grado di prestare denaro a un tasso di interesse molto basso per combattere la piaga dell'usura, sorse il Monte di Pietà. Qualche anno dopo, nel 1607, si istituì il Monte di Redenzione con il fine di riscattare i maltesi e i Cavalieri catturati dagli Ottomani divenuti loro schiavi. Queste organizzazioni che, alla fine del Settecento, si fusero in un unico Monte, costituiscono un piccolo ma significativo esempio nel quadro delle istituzioni di carità che operarono a Malta durante il regno degli Ospitalieri (XVI-XVIII secolo) e che continuarono a svolgere le proprie funzioni anche durante il dominio inglese⁴ e, nel caso specifico del Monte di Pietà e Redenzione, sino ai giorni nostri. Il saggio, nel fornire, in via preliminare, alcune informazioni sulla struttura del Monte, sulla storia del soggetto produttore e sulla sua evoluzione istituzionale e amministrativa, propone una prima guida, suscettibile di ulteriori aggiornamenti, dei fondi documentari sul Monte di Pietà e Redenzione e delle sedi conservative pubbliche e private di Malta dove tali fondi sono custoditi. L'articolo si chiude con un'Appendice che contiene l'inedita lista delle rendite e dei beni immobili di proprietà del Monte alla data del 1976.

2. Informazioni sulla struttura: il palazzo del Monte di Pietà e Redenzione

Il palazzo, -a tre piani, con facciata realizzata in stile barocco verso la metà del XVII secolo⁵- sito in Merchants Street 46, dove ancora oggi ha sede il Monte di Pietà e

² Cfr. PAOLA AVALLONE (a cura di), *Il "povero" va in banca. I Monti di Pietà negli Antichi Stati Italiani (secc. XV-XVIII)*, Edizioni Scientifiche italiane, Napoli 2001; V. MENGHIN, *I Monti di Pietà in Italia dal 1462 al 1562*, Vicenza 1986; DANIELE MONTANARI, *Il credito e la carità*, vol. I, *I Monti di Pietà delle città lombarde in Età moderna*, Vita e Pensiero, Milano 2001; Id. (a cura di), *Monti di Pietà del territorio lombardo in Età moderna*, vol. II, Vita e Pensiero, Milano 2001; MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI, *Il denaro e la salvezza. L'invenzione del Monte di Pietà*, Il Mulino, Bologna 2001. Con specifico riferimento ai Monti di Pietà nel Regno di Sardegna, sorti nella prima metà del XVII secolo nella diocesi di Ales-Terralba, si segnala il contributo di GIOVANNINO PINNA, *L'azione riformatrice di un vescovo nel Settecento. Inediti di Mons. Giuseppe Maria Pilo*, Centro Studi SEA (Collana "Ammentu", 1), Villacidro 2002, Cap. III, *I beni posseduti dai Monti di Pietà in Diocesi di Ales*, pp. 119-142. Cfr., inoltre, MANUELA GARAU, *La fonte visitale e i Montes de Piedad: le respuestas al questionario del 1761 del vescovo di Ales Giuseppe Maria Pilo*, in «Ammentu. Bollettino Storico, Archivistico e Consolare del Mediterraneo», I, n° 2, gennaio-dicembre 2012, pp. 154-172 <<http://www.centrostudisea.it/ammentu>> (2 agosto 2022).

³ CHARLES DALLI, *Beyond Charity: The evolution of credit as charity in Malta, 1400-1800*, in PAOLA AVALLONE (a cura di), *Prestare ai poveri. Il credito su pegno e i Monti di Pietà in area Mediterranea (secoli XV-XIX)*, CNR - ISSM, Napoli 2007, p. 217.

⁴ Per un quadro sulle Istituzioni caritatevoli operanti a Malta durante l'epoca dei Cavalieri, si rimanda ai contributi di PAUL CASSAR, *Malta's Medical and Social Services under the Knights*, in VICTOR MALLIA-MILANES (Ed.), *Hospitaller Malta 1530-1798*, Mireva, Msida (Malta) 1993, pp. 475-482; Id., *The concept and range of charitable institutions up to World I*, in «Malta Medical Journal», Vo. 18, 1, March 2006, pp. 46-49, consultabile su <<http://www.um.edu.mt/umms/mmj/PDF/132.pdf>> (10 agosto 2022); DALLI, *Beyond Charity*, cit., pp. 201-224; ROGER MICALLEF, *Origins and progress of the Government Charitable Institutions in Malta and Gozo*, Malta Archaeological and Scientific Society, Malta 1901.

⁵ Cfr. *One world - Protecting the most significant buildings and features of Valletta (106). The Monte di Pietà e Redenzione*, in «Times of Malta», 4th April 2009, consultabile su <http://www.timesofmalta.com/articles/view/20090404/opinion/one-world-protecting-t> (3 agosto 2022).

Redenzione⁶, tra il 1577 e il 1721, ospitò la Banca Giuratale⁷, poi trasferitasi nel palazzo posto di fronte alla vecchia sede. Quando il 15 gennaio del 1598 venne istituito il Monte di Pietà, inizialmente chiamato Monte di Sant'Anna, questo venne ospitato prima all'interno della Banca Giuratale e poi presso il palazzo della Castellania⁸. Dopo il 1721, la vecchia sede della Banca Giuratale venne utilizzata come ufficio per la vendita dei beni o bottino di guerra dei cavalieri deceduti sino al 14 agosto del 1749 quando l'edificio venne ceduto al neofita ebreo Giovanni Cohen come ricompensa per aver svelato a Emmanuel Pinto una cospirazione degli schiavi turchi per assassinare il Gran Maestro e prendere possesso dell'isola⁹. Il palazzo rimase di proprietà dei discendenti della famiglia Cohen e sarebbe dovuto ritornare al Tesoro in caso si fosse estinto il ramo dei Cohen¹⁰. In realtà, ai discendenti di Giovanni Cohen venne concessa una rendita in cambio dell'utilizzo dell'edificio che fu poi acquistato dal Tesoro per scudi 5.465, divenendo, nel 1773, sede del Monte di Pietà. Nel 1778, durante il regno del Gran Maestro Francisco Ximenes de Texada (1773-1775)¹¹, l'edificio venne ristrutturato. Il Monte, in maltese *Il-Monti*, per l'esercizio delle sue funzioni, ebbe anche una casa adiacente la propria sede, presa in enfiteusi perpetua dagli eredi del barone Diego Antonio Galea a un canone annuo di Sc. 124, più un'altra casa presa in locazione perpetua dal Monastero di Sant'Orsola a un canone annuo di Sc. 237¹². Ancora oggi, il palazzo, di proprietà del Ministero delle Entrate (Inland Revenue Department), Capital Transfer Duty Department and Monte di Pietà¹³, ospita *Il-Monti*, dove hanno sede anche altri uffici del Dicastero: Office of the Consul for Goldsmiths and Silversmiths e Office of the Government Valuer Locally Manufactured Jewellery. Nel 2008, lo storico palazzo è stato dichiarato monumento nazionale¹⁴.

⁶ MINISTRY FOR TRANSPORT AND INFRASTRUCTURE (d'ora in poi MTI), PROJECT HOUSE, WORKS AND INFRASTRUCTURE DEPARTMENT, Archives Section, 27D, "Monte di Pietà e Redenzione".

⁷ L'edificio della Banca Giuratale o Banca dei giurati, conosciuta in seguito anche come Palazzo della Città, fu realizzato nel XVII secolo. Dal 1841 al 1886 fu sede dell'Ufficio Packet. In seguito ospitò l'Ufficio del Pubblico Registro sino al 2008. Attualmente, di proprietà del Ministero dell'Economia, ospita gli uffici per gli investimenti e le piccole imprese (VICTOR F. DENARO PARTIALLY UPDATED BY VASSALLOMALTA, *Some Houses in Valletta*, alla voce *Banca Giuratale*, consultabile su <https://vassallohistory.wordpress.com/some-houses-in-valletta/> (1 settembre 2022).

⁸ Il palazzo della Castellania era sede dei Tribunali civile e penale dell'Ordine di Malta. L'edificio venne ricostruito *ex novo* nella seconda metà del XVIII secolo. I lavori, avviati dall'architetto Francesco Zerafa nel 1757, furono completati dall'architetto Giuseppe Bonnici nel 1760. Attualmente, nell'edificio hanno sede gli uffici del Dipartimento di Medicina e Salute (VICTOR F. DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, in «Melita Historica - Journal of the Malta Historical Society», vol. 2, n° 3, 1958, p. 159-161; VICTOR F. DENARO PARTIALLY UPDATED BY VASSALLOMALTA, *Some Houses in Valletta*, cit., alla voce *Castellania*.

⁹ DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, cit., p. 161.

¹⁰ *Ibidem*.

¹¹ Per un breve profilo del Gran Maestro Francisco Ximenes de Texada cfr. *The Grand Masters of the Order of St John in Malta*, Malta Libraries, Valletta 2013, p. 59.

¹² NATIONAL LIBRARY OF MALTA, ARCHIVES OF THE ORDER OF MALTA (d'ora in poi NLM, AOM), Lib. 404, *Monte di Pietà e Redenzione*, "Origine e progresso del Monte di Pietà e Redenzione. Relazione del D.r R.C. Xerri Presidente del Monte 20 Settembre 1820". Cfr. anche DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, cit., pp. 161 and 163; VICTOR F. DENARO PARTIALLY UPDATED BY VASSALLOMALTA, *Some Houses in Valletta*, cit., alla voce *Monte di Pietà e Redenzione*.

¹³ *Freedom of Information. Structure, function and responsibilities*, consultabile in <https://ird.gov.mt/info/freedomofinfo.aspx> (1 settembre 2022).

¹⁴ Government Notice No. 276/08 in the Government Gazette dated 28 March 2008.

3. Storia del soggetto produttore

Il Monte di Pietà venne istituito il 15 gennaio del 1597, quando sulla base di una petizione del Gran Maestro Martino Garzes (1595-1601)¹⁵, il Commendatore Fra Manuel de Couros o Quiros del Priorato del Portogallo donò la somma di 2.000 scudi (Sc.) per costituire un fondo utile a combattere il fenomeno dell'usura¹⁶. Tale fondo, su richiesta dello stesso Couros, venne istituito con il titolo di Monte di Sant'Anna, successivamente cambiato in Monte di Pietà. In base a quanto stabilito dall'atto di fondazione del Monte, il tasso annuale di interesse sul denaro anticipato, dietro deposito di un pegno in oro, argento o di gioielli, era fissato in due grani per scudo, con un interesse inferiore all'1%¹⁷. Se nell'arco di un anno, le somme avute in prestito non venivano restituite, i pegni rimanevano nelle casse del Monte con l'obbligo di venderli all'asta, mentre i pegni in eccedenza venivano restituiti alla Pledger. Il Monte doveva essere amministrato da un ricco anziano Cavaliere Comandante dell'Ordine di Malta che esercitava le funzioni di Presidente, e da uno, tra i più ricchi giurati di Valletta, che doveva assumere la carica di Commissario. Ognuno dei due amministratori rimaneva in possesso della chiave della cassaforte al cui interno erano custoditi i pegni¹⁸.

Nel periodo 1597-1699, il Monte esercitò le proprie funzioni utilizzando il fondo originario di 2.000 Sc. Ma, col passare degli anni, la dotazione risultò insufficiente a causa dell'aumento della popolazione. Nel 1699, per venire incontro all'incremento delle richieste da parte dei poveri, il Gran Maestro Ramon Perellos y Roccaful (1697-1720)¹⁹ decise di incrementare il fondo de *Il-Monti* versando nelle casse dell'istituzione caritatevole la somma di Sc. 500, cui seguì un secondo contributo di Sc. 4.872 senza interessi²⁰. Dotazione che venne ulteriormente incrementata nel 1712 quando Giuseppe Scipione Camilleri lasciò in eredità al Monte diverse case popolari di Valletta, in gran parte cedute, a dalla cui vendita si ricavarono Sc. 16.816²¹. Nel 1720, il Gran Maestro Marc'Antonio Zondadari (1720-1722)²², per rimpinguare le casse del Monte,

¹⁵ Per un profilo sintetico del Gran Maestro Martino Garzes, cfr. *The Grand Masters of the Order of St John in Malta*, cit., p. 27.

¹⁶ Notizie sulla storia del Monte di Pietà e Redenzione si trovano in NATIONAL LIBRARY OF MALTA, ARCHIVES OF THE ORDER OF MALTA (d'ora in poi NLM, AOM), Lib. 404, *Monte di Pietà e Redenzione*, "Fondazione del Monte di Pietà. Ricordo del Cav. Emle de Couros (Portoghese) Fondatore del Monte. 15 Gennaio 1597 (Ab Incarnazione) cioè 15 Gennaio 1598 sotto il Magistero di Fra Martino Garzes Aragonese X Gran Maestro eletto il 7 Maggio 1595"; "Fondazione del Monte di Redenzione. Deliberazioni e capitoli di Regolamenti. 13 Giugno 1607. Sotto il Magistero di Fra Alofio Wignacourt Francese XI Gran Maestro eletto Addì 8 Febbraio 1601"; "The Monte di Pietà. Foundation and History by The late Vincenzo Grech Esq.re Commissary of that Institution"; and "Origine e progresso del Monte di Pietà e Redenzione. Relazione del D.r R.C. Xerri", cit.; N. CAMILLERI, *The Monte di Pietà in Malta. An account and a criticism*, unpublished dissertation, The Royal University of Malta, 1960; JOHN A. CONSIGLIO, *A history of banking in Malta 1506-2005*, Capitoli I e II, Progress Press, Valletta 2006; MARIA CUTAJAR, *The Monte di Pietà in Malta 1860-1900*, unpublished dissertation, University of Malta, 2004; DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, cit., pp. 161-164; *Raccolta di varie cose antiche e moderne utili ed interessanti riguardanti Malta e Gozo*, Tipografia Giuseppe Camilleri e Co., Malta 1843, alla voce *Monte di Pietà di Malta*, pp. 123-126; DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998.

¹⁷ Cfr. DENIS COLE, *The Monte di Pietà Fonds 1700-1976. Proving Access to the Public*, unpublished dissertation, University of Malta, 2008, p. 6.

¹⁸ Cfr. DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, cit., pp. 161-162.

¹⁹ Per un breve profilo del Gran Maestro Ramon Perellos y Roccaful, cfr. *The Grand Masters of the Order of St John*, cit., p. 49.

²⁰ DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, cit., p. 162.

²¹ NLM, AOM, Lib. 404, *Monte di Pietà e Redenzione*, "Origini e progresso del Monte di Pietà e Redenzione. Relazione del D.r R.C. Xerri", cit.

²² Per un profilo sintetico del Gran Maestro Manc'Antonio Zondadari, cfr. *The Grand Masters of the Order of St John*, cit., p. 51.

decretò che l'*Università* (il Consiglio della città di Valletta) versasse Sc. 16.000 senza interessi, più altri 2.000 a un tasso di interesse del 3%. Sempre nel 1720, il Gran Maestro autorizzò gli amministratori del Monte a fornire prestiti in denaro ai bisognosi dietro rilascio di pegni in oro, argento e gioielli, ma anche di tessuti e abbigliamento sia vecchi che nuovi, riducendo l'interesse applicato dal 4 al 3%. Qualche anno dopo, nel 1724, il Gran Maestro Antonio Manoel de Vilhena (1722-1736)²³ stabilì che Sc. 2.020 depositati presso la Gran Corte della Castellania, fossero trasferiti nelle casse del Monte. In quello stesso anno, la benefica istituzione aveva erogato 43.943 scudi ricevendo in pegno oggetti in oro, argento e gioielli, altri 13.870 scudi, ricevendo in pegno capi d'abbigliamento e tessuti, mentre in cassa rimanevano appena 401 scudi, per un totale di 58.213 scudi. Stante la situazione, nel 1726, il Gran Maestro de Vilhena ordinò all'*Università* di erogare a *Il-Monti* 22.00 scudi, più altri 9.400. Il Monte ricevette altre donazioni e così pure nel 1763, durante il regno del Gran Maestro Emanuel Pinto de Fonseca (1741-1773)²⁴, che fece versare nelle casse dell'ente benefico 12.000 scudi²⁵. Il 28 giugno del 1787, il Gran Maestro Emmanuel de Rohan-Polduc (1775-1797)²⁶, con proprio decreto, autorizzò il consolidamento dei fondi del Monte di Pietà unendoli a quelli più cospicui del Monte della Redenzione degli Schiavi, il cui scopo consisteva nel riscattare i maltesi e i cavalieri dell'Ordine caduti nelle mani degli Ottomani e divenuti schiavi. In altri termini, i due Monti si fusero in un unico ente che assunse il nome di Monte di Pietà e Redenzione. Il Monte della Redenzione degli Schiavi, noto anche come Monte della Redenzione, venne creato nel 1607 durante il regno del Gran Maestro Alof de Wignacourt (1601-1622)²⁷, grazie all'azione caritatevole del frate cappuccino, padre Raffaele da Malta, al secolo Giovanni Maria Minniti de Noto²⁸. Il Gran Maestro autorizzò la formazione di un Consiglio formato da 7 persone, di cui 4 commissari, un dottore in legge, un notaio, più il frate cappuccino²⁹. La raccolta di fondi e di elemosine era però insufficiente per raggiungere gli scopi della benefica Istituzione. È solo grazie alla generosità di una ricca donna, Caterina Vitale³⁰, vedova di Ettore Vitale, che l'istituto fu in grado di operare in quanto per testamento nominò suo erede universale il Monte della Redenzione degli Schiavi, lasciandogli numerose proprietà, tra cui il Selmun Palace³¹, altre proprietà nei pressi di quest'ultimo edificio, nei territori attorno a Mistra, Mgiebah, Marsa, Valletta e anche nell'isola di Gozo, mentre un quinto dei suoi averi fu lasciato al Monastero di Santa Maria delle Maddalene³². Dalla vendita dei beni ricevuti in eredità, unitamente a un capitale di 6.000 scudi ricevuti da Gio. Domenico Felici, il Monte fu in grado di operare. Il riscatto da pagare per liberare uno schiavo maltese venne fissato in 70 scudi, poi

²³ Sulla figura del Gran Maestro Antonio Manoel de Vilhena, cfr. Ivi, p. 53.

²⁴ Per un breve ritratto del Gran Maestro Emanuel Pinto de Fonseca, cfr. Ivi, p. 57.

²⁵ Rossi, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, cit., p. 47.

²⁶ Notizie sintetiche sulla vita del Gran Maestro Emmanuel de Rohan-Polduc, cfr. *The Grand Masters of the Order of St John*, cit., p. 61.

²⁷ Per un profilo del Gran Maestro Alof de Wignacourt, cfr. Ivi, p. 29.

²⁸ FRANCIS AZZOPARDI, *Foundation for the Redemption of Christian Slaves*, in «Sunday Times», September 29, 2002, pp. 44-45.

²⁹ *Raccolta di varie cose antiche e moderne*, cit., p. 124.

³⁰ NLM, AOM, Lib. 404, *Monte di Pietà e Redenzione*, "Monte di Redenzione. Testamento di Caterina Vitale. Atti Giov. Simone De Lucia, 28 Marzo 1618". Sulla figura di Caterina Vitale, cfr. GIOVANNI BONELLO, *But who was Caterina Vitale?*, in *Id.*, *Histories of Malta. Reflections and Rejections*, Vol. 5, Fondazzjoni Patrimonju Malti, Valletta 2004, pp. 108-126.

³¹ MTI, PROJECT HOUSE, WORKS AND INFRASTRUCTURE DEPARTMENT, Archives Section, 22, "Selmun Palace". Notizie sul Selmun Palace, sito nel territorio di Mellieha, si possono trovare sul sito http://www.mellieha.com/places_interest/fortifications/selmun_palace.htm (3 settembre 2022).

³² DENARO, *Houses in Merchants Street, Valletta*, cit., p. 163.

umentati a 120. Tra il 1707 e il 1787 il prezzo per il riscatto venne stabilito a non più di 150 scudi, arrivando, negli anni, sino a 500. Dopo la fusione dei due Monti, l'istituto venne presieduto da un Cavaliere di Gran Croce e da un consiglio composto da quattro cavalieri, da tre nobili e un giurato dell'Università di Valletta³³. Nel 1787, il Monte di Pietà e Redenzione fu autorizzato a rilasciare prestiti per 38.000 scudi al tasso di interesse annuo del 3% da utilizzare per pagare il debito contratto con l'Università e che ammontava a 20.000 scudi³⁴. L'Istituto diversificò la sua attività in quanto non si limitò a fornire prestiti a basso interesse e a riscattare gli schiavi, ma anche a fungere da banca centrale per parrocchie, confraternite e altre organizzazioni parrocchiali alle quali venivano erogati dei prestiti poi utilizzati da questi ultimi per aiutare fedeli che si trovavano in difficoltà finanziarie, inclusa la distribuzione di pane e di elemosine³⁵. Con l'occupazione militare francese delle isole maltesi negli anni 1798-1800, il Monte venne depredato sia dei pegni sia del denaro, per un totale di 443.484 scudi, pari a oltre 35.000 sterline inglesi col pretesto di sovvenzionare le truppe e gli abitanti durante il blocco navale inglese. Nel 1800, liberata Malta dai francesi, gli inglesi si insediarono nell'arcipelago e ne assunsero il controllo. Tra i primi provvedimenti del governo britannico vi fu quello di ripristinare il vecchio Monte, dotandolo di un fondo di 4.000 sterline, per elargire prestiti agli abitanti al tasso di interesse del 4% poi ridotto al 3%. L'Istituto ebbe anche il sostegno della Chiesa locale che depositò propri fondi³⁶. Dal 1838 l'amministrazione del Monte passò al Comitato delle Istituzioni Caritatevoli, dipendente dal Governo, e sino al 1848 operò unito alla Cassa di Risparmio del Governo (Provvido Banco Maltese per Risparmi). I due enti vennero poi separati e dal 1885 il Monte passò sotto il controllo di un Commissario che operò sino al 1899. *Il-Monti*, united to the office of Charitable Institution per notificazione del governo del 15 aprile 1899, continuò a far parte di quest'ultimo Ufficio, area Impost and Lotto, sino al 1937. Infatti, da quell'anno, il Department of Imposts and Lotto dal quale dipendeva, divenne autonomo e il Monte venne trasferito alla competenza di quest'ultimo Dipartimento³⁷. Nel 1948, sciolto il Department of Impost and Lotto, il Monte passò sotto il controllo amministrativo del Commissario delle Finanze. Dopo l'indipendenza di Malta, conseguita nel 1964, tutti i governi che si sono succeduti hanno mantenuto questa antica istituzione. Essa fa parte del Ministero delle Entrate (Inland Revenue Department), Capital Transfer Duty Department and Monte di Pietà. Ancora oggi, l'ente elargisce somme di denaro a persone bisognose che lasciano in pegno oggetti di valore in oro e argento e altri metalli. I gioielli, le pietre preziose e gli oggetti in oro e argento -rimasti nel forziere del Monte- e che non sono stati ritirati dai loro proprietari in quanto costoro non hanno potuto restituire la somma ricevuta tramite pegno, sono stati periodicamente venduti nel corso di aste pubbliche che si sono tenute nei locali de *Il-Monti*, anche nel corso degli anni settanta, ottanta e novanta del Novecento e al principio del XXI secolo. L'ultima asta pubblica di cui si ha notizia si è tenuta, infatti, nel 2001³⁸.

³³ Ivi, p. 164; *Raccolta di varie cose antiche e moderne*, cit., p. 124.

³⁴ COLE, *The Monte di Pietà Fonds*, cit., p. 10.

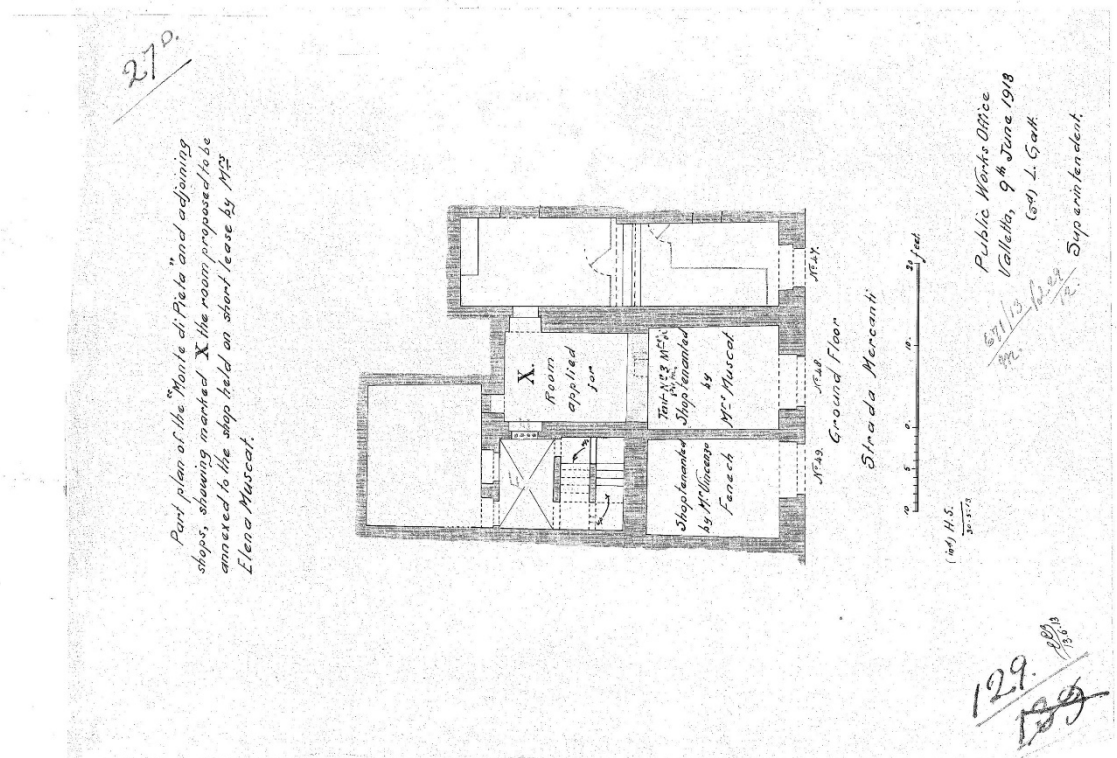
³⁵ Ivi, pp. 10-11.

³⁶ Nel 1805, la Chiesa locale depositò nella casse del Monte 1.121.402 scudi. (Cfr. Ivi, p. 11).

³⁷ Government Notice N° 470 of 1937 published in the Governative Gazette of 30th October 1937.

³⁸ Cfr. *IL-MONTI, Sale by Public Auction 2001*, [Valletta 2001]. Il libretto, composto da 14 pagine, contiene la *List of Gold and Silver Articles for Sale By Auction, with Lot. No and Description*.

«Paret plan of the “Montew di Pietà” and adjoining shops, showing marked X the room proposed to be annexed to the shop held on short lease by Mrs. Elena Muscat»



Fonte: MTI, Project House, Works and Infrastructure Department, Archives Section, 27D, «Monte di Pietà e Redenzione»

4. Storia istituzionale

Il Monte di Pietà, istituito nel 1597 per debellare la piaga dell'usura, nasce come Istituzione promossa dal Priorato Portoghese dell'Ordine di Malta, con il placet del Gran Maestro Martino Garzes e, quindi dello Stato. Il nuovo Istituto nasce con una struttura amministrativa semplice, presieduta da un Cavaliere Comandante dell'Ordine Gerosolimitano, assistito da uno tra i più ricchi amministratori civili (*Jurats*) di Valletta, che assumeva la carica di Commissario. Entrambi custodivano le due chiavi della cassa del Monte. Il personale era formato da uno scrivano (clerk) e da un apprezzatore (appraiser) responsabile della valutazione degli oggetti lasciati in pegno. Entrambi dipendevano dal Commissario³⁹.

Il Monte di Redenzione, costituitosi nel 1607, nasce come iniziativa promossa da un frate cappuccino, approvata dal Gran Maestro Wignacourt, per riscattare i maltesi e i cavalieri dell'Ordine ridotti in schiavitù dagli Ottomani. La sua struttura amministrativa, sin dal suo sorgere, risultava essere composta da un Consiglio, formato da quattro cavalieri commissari, da un dottore in legge, da un notaio e da un frate cappuccino⁴⁰.

Con la fusione dei due Monti, avvenuta nel 1787, l'amministrazione passò nelle mani di un corpo rappresentativo più ampio formato da un cavaliere di Gran Croce, che assumeva la presidenza dell'Istituto di carità, da quattro cavalieri, con la carica di

³⁹ CAMILLERI, *The Monte di Pietà in Malta*, cit., p. 38.

⁴⁰ *Raccolta di varie cose antiche e moderne*, cit., p. 124.

commissari, e da quattro gentiluomini maltesi, ovvero da esponenti della nobiltà maltese⁴¹. Così, i due Monti, sia prima che dopo la fusione, furono amministrati autonomamente -non dipendenti da alcuna autorità- da un Direttivo formato da cavalieri, nobili e gentiluomini maltesi. Dal Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà e Redenzione dipendeva il personale che doveva garantire il servizio reso al pubblico. Alla fine del Settecento, prima dell'invasione francese, il Monte aveva alle sue dipendenze 16 persone: un computista; due cassiere; un custode dei pegni d'oro; un custode dei pegni di roba; uno scrivano della vendita; uno scrivano del registro; uno scrivano dello spegno; uno scrivano delle polizze del luggello; uno stimatore dei pegni d'oro; uno stimatore dei pegni di roba; uno scrivano degli stimatori; due scrivani soprannumerari; un banditore; un guardiano⁴².

Dopo l'occupazione francese, che portò alla bancarotta il Monte, gli inglesi, già dal 1800, ripristinarono l'antico istituto caritatevole sotto la direzione di un presidente, assistito da altri quattro commissari, di cui uno doveva essere un amministratore (*jurat*) dell'*Università*. Da questo Consiglio dipendeva tutto il personale de *Il-Monti*. Nel 1836, il personale era composto da uno staff clericale, formato da nove scrivani e da uno staff tecnico, costituito da due custodi dei pegni, di cui uno per gli articoli in oro e argento e uno per gli articoli d'abbigliamento, e tre apprezzatori⁴³.

Agli inizi del XX secolo, quando il Monte era sotto la supervisione del Dipartimento degli Istituti Caritatevoli, il personale si divideva ancora in staff clericale e staff tecnico. Alla fine degli anni cinquanta del Novecento, poco prima dell'indipendenza, l'amministrazione del Monte passò sotto il controllo del «Commissioner of Inland Revenue» dal quale dipendeva anche l'Ufficio del «Consul for Goldsmiths and Silversmiths»⁴⁴. Dal Commissioner e dall'Officer in Charge dipendeva il personale del Monte, suddiviso in «Clerical staff» e in «Technical staff»⁴⁵ e dai quali finì col dipendere anche il Monte di Pietà di Gozo⁴⁶ che, sino all'aprile del 1959, rimase sotto l'amministrazione of the «Commissioner for Gozo». Infatti, dall'aprile del 1959, il ramo di Gozo del Monte venne trasferito sotto il controllo «of the Officer in Charge of the Gozo Office of the Inland Revenue», il cui personale era composto da «an appraiser of pledges and a keeper»⁴⁷.

Dopo l'indipendenza di Malta, il Monte continuò a dipendere dal Governo. Infatti, l'Istituto fa parte del Inland Revenue Department, Capital Transfer Duty Department and Monte di Pietà. Chapter 269 of the Monte di Pietà Act of 1977 stabilì che «The Government shall continue the functions performed by the Monte di Pietà in respect of the loan assets immediately before the commencement of this Act; and may thereafter, as the Minister may decide, continue to lend money against security provided by the giving of pledges of articles of gold, silver or other precious metal or

⁴¹ Il primo Consiglio del Monte di Pietà e Redenzione era composto dai seguenti membri: Bali Fra Agnate d'Argote, president; Comm. Fra Francesco d'Andrea; Comm. Fra Antoine, Baron de Neveu; Chev. Fra Francois Marie Siffrene Daurel; Chev. Fra Jacques Bannuls de Montferrete; Marquis Enrico Testaferrata; Baron Gaetano Pisani; Baron Calcedonio Azzopardi; one jurat of the Università of Valletta. (Cfr. NLM, AOM, Treas 309 Cabreo Originale del Venerando Monte della Redenzione degli Schiavi).

⁴² NLM, AOM, Lib. 404, *Monte di Pietà e Redenzione*, "The Monte di Pietà. Foundation and History by The late Vincenzo Grech", cit.

⁴³ CAMILLERI, *The Monte di Pietà in Malta*, cit., p. 39.

⁴⁴ Ivi, p. 40.

⁴⁵ *Ibidem*.

⁴⁶ Sul Monte di Pietà di Gozo, cfr. PAULINE VELLA, *The Monte di Pietà in Gozo 1910-1939: a social perspective*, unpublished dissertation, University of Malta, 2010.

⁴⁷ CAMILLERI, *The Monte di Pietà in Malta*, cit., p. 41.

of precious stones»⁴⁸. Tale atto, cui seguì il Subsidiary Legislation 260.01, Il-Monti (Procedure) Regulations⁴⁹, fu emendato dall'Act n° 13 del 1983 e dal Legal Notice n° 423 del 2007.

⁴⁸ Chapter 269, Monte di Pietà Act, 1st April 1977, art. 4, comma 3.

⁴⁹ Subsidiary Legislation 269.01, Il-Monti (Procedure) Regulations, 1st April 1977. The Subsidiary Legislation 269.01 venne modificato dal Legal Notice n° 5 del 1985, 77 del 1990, 90 del 1995 e 423 del 2007.

I Fondi documentari

VALLETTA

Archive of the «Monte di Pietà e Redenzione»

Indirizzo: 46 Merchants Street, Valletta, Malta

Tel.: + 356 2296 2296

Website: <https://ird.gov.mt/default.aspx>

Mail: taxpayerservice.ird@gov.mt; capitaltransfers.ird@gov.mt

Orari di apertura al pubblico: da concordare previo appuntamento

Estremi cronologici: XVIII-XX secolo

Consistenza: Unità: 186; 185 Registri; 1 Busta n° 134

Descrizione: La busta n. 134 contiene: Lettere; "Inventario delle Carte esistenti nell'archivio" dal 1812 al 1832; Regolamenti del Monte; "Regesto della lettera della segreteria 1811"; "Indice dei libri Capitoli" "C", "D 1790", "E 1802", "F", "(B)", "G"; Bollettino per tasse di successione dal n° 185301 al n° 185400, relativo al periodo 18 settembre 1961 - 12 febbraio 1973; "Valuation Receipts Book Copies"; "Consuls Main Cash Book Register", February 1968 - March 1975 (Registro di verifica della qualità dell'oro e dell'argento); "Registro delle spese bollate dal dì primo Gennaio alli 31 dicembre 1839" (contenente le voci "Peso dell'oro", "Somma", "Manifattura" e "Peso dell'argento", "Somma", "Manifattura"); "Registro delle spese bollate dal 1° Gennaio a tutto dicembre 1849"; "The Goldsmiths and silversmiths ordinance Chapter 74 of the Revised Edition (1° dicembre 1920)"; "Regulations of The Monte di Pietà", compreso "the Gozo branch, government notice 215 (4-10-1915)"; Fasc. "Very old documents re Accounts of the Monte di Pietà" (1884-1938)

Estremi cronologici: s.d.

Consistenza: Unità: 1; 1 Registro

Descrizione: Il Registro, non titolato, in realtà è un Libro nel quale sono registrati gli immobili di proprietà del Monte di Pietà, compresi quelli dati in affitto. Esso contiene le seguenti voci: "Tenement N°.", "Description"; "Where Situated"; "Title of aquisition (Provenienza)"; "Authority/References"; "Remarks"

Estremi cronologici: XIX-XX secolo

Consistenza: Unità: 10; 10 Mappe catastali

Descrizione: Le mappe si riferiscono a immobili (edifici e terreni) di proprietà del Monte di Pietà e Redenzione: 1) una mappa generale; 2) una mappa della Farm House and small garden "Ta wied Gharbiel" limits of Mellieha (Tent: n° 1.213) - Farm House and small garden "Ta wied Gharbiel" L/O Mellieha - Tent: n° 1.211; 3) Map "Redenzione", "Tent: n° 124, 26/8/63"; 4) "Instrumental Plot. Published for the Maltese Government by the British Government's overseas. Development Administration (Directorate of Overseas Surveys) Maltese, © Government 1971" (4 copies); 5) "Plan of lands Xaghra tal Bajal situate within the limits Malleha forming part of tenement n° 67 Redenzione and proposed". "See letter to H.D. N° 847 of 3th June 1843 and valuation book vol. Il 220 office of Public Works, Valletta, May 1893"; 6) "Plan of waste ground n° 293. Ground 'il Haulia' Ta Selmun limits of Melleha partly rocky (hard) fissured & containing pockets. N.B. Area of portion coloured red. Turn. 53 - 1-5". "Office of Public Works, Valletta, 5 Sept. 1918 (Signed) L. Gatt, 48 Superintendent"

Estremi cronologici: 1976

Consistenza: Unità: 1; 1 [Inventario dei beni di proprietà del Monte]

Descrizione: L'inventario comprende i beni immobili di proprietà del Monte di Pietà e Redenzione nell'anno 1976

Strumenti di corredo: "Inventario delle Carte esistenti nell'archivio" dal 1812 al 1832

Bibliografia/Sitografia: MANUELA GARAU, *Guida a fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione», un'istituzione maltese di carità*, in «Ammentu», n. speciale 22, luglio dicembre 2022, pp. 45-64

National Library of Malta

Indirizzo: 36 Old Treasury Street, Valletta CMR 02

Tel.: +356 21243297; +356 21236585

Fax: +356 21235992

Web: <http://www.libraries-archives.gov.mt/nlm/index/htm>

Mail: customercare.nlm@gov.mt

Orari di apertura al pubblico: Inverno (dal 1 Ottobre al 15 Giugno)

Dal lunedì al Venerdì: 08:15 - 17:00

Sabato: 08:15 - 13:15

Estate (dal 16 Giugno al 30 Settembre)

Dal Lunedì al Sabato: 08:15 - 13:15

Fondi e serie:

Estremi cronologici: 1503-1798

Consistenza: /

Descrizione: AOM 80 Liber Conciliorum (1503-1505); AOM 81 Liber Conciliorum (1505-1511);

AOM 82 Liber Conciliorum (1512-1516); AOM 83 Liber Conciliorum (1520-1522); AOM 123 Liber Conciliorum (1666-1669); AOM 264 Liber Conciliorum Status (1693-1699); AOM 265 Liber Conciliorum Status (1700-1709); AOM 268 Liber Conciliorum Status (1725-1732); AOM 287 Volume Capitolo Generale, 1538,1543,1548; AOM 294 Volume Capitolo Generale, 1603; AOM 304 Volume Capitolo Generale, 1597; AOM 451 Volume Capitolo Generale, 1597, 1599; AOM 454 Liber Bullarum (1601-1604); AOM 524 Liber Bullarum, 1720; AOM 434 Liber Bullarum, 1730; AOM 603 Volume Minutario delle Bolle, Tomo 2, 1787; AOM 623 Volume Minutario delle Bolle, Tomo 2, 1797; AOM 643 Volume Deliberazioni della Camera del Tesoro (1790-1798); AOM 660 Registro dei Decreti della Camera del Tesoro (1789-1793); AOM 1186 Volume Suppliche (1690-1721); AOM 1252 Volume lettere originale degli ambasciatori dell'Ordine presso la Santa Sede al Gran Maestro, 1602; AOM 1325 Volume lettere originale degli ambasciatori dell'Ordine presso la Santa Sede al Gran Maestro, 1713; AOM 1380 Registro delle lettere italiane spedite a vari sovrani, 1601; AOM 1468 Registro di lettere spedite dal Gran Maestro, 1707; AOM 1474 Registro di lettere spedite dal Gran Maestro, 1713; AOM 2226 Volume dignità della Religione; AOM 6062 Miglioramenti della Commeda Malandrina; AOM 6066 Miglioramenti della Commeda Malandrina; AOM 6405 Volume Diverse Scritture D; AOM 6407 Volume Diverse Scritture F; Lib 379 Monte di Pietà e Redenzione; Lib 387 The Magdalen Asylum; Lib 404 Monte di Pietà e Redenzione; Lib 429/I Bandi e Prammatiche della Gran Corte della Castellania (1722-1736); Lib 429/III Bandi e Prammatiche della Gran Corte della Castellania (1744-1756); Lib 429/VI Bandi e Prammatiche della Gran Corte della Castellania (1772-1779); Lib 429/VIII Bandi e Prammatiche della Gran Corte della Castellania (1784-1794); Lib 429/IX Bandi e Prammatiche della Gran Corte della

Castellania (1794-1798); Lib 1164 Monte di Pietà diverse scritture; UNIV 99 Registro della Massa delle Vettovaglie (1712-1713); UNIV 112 Giornale delle Paghe dei Lucri (1712-1722); Treas 309 Cabreo Originale del Venerando Monte della Redenzione degli Schiavi.

Strumenti di corredo:

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 103

<http://education.gov.mt/en/education/malta-libraries/Pages/default.aspx>

(consultato il 09/09/ 2022)

Notarial Archives

Indirizzo: 2, Mikiel Anton Vassalli Street Valletta CMR 02 (Malta); 24, St. Christopher Street, Valletta CMR 02 (Malta)

Tel.: + 356 2123 7385; + 356 2122 4217

Fax: + 356 2123 4696

Mail: Customercare.archives@gov.mt

Web: <http://opm.gov.mt/en/notarytogovernment/Pages/Notary-to-Government.aspx>

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 15.00

Oltre alla sede principale, c'è una sede staccata al n. 24 di St. Christopher Street, aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle ore 12,00

Fondi e serie: Atti Notarili

Estremi cronologici: secoli XVII-XVIII

Consistenza: /

Descrizione: Tra gli atti notarili, si segnalano quelli dei seguenti notai: Not Abela, G.A., R 512/23 (1760-1762); Not Abela, G.A., R 512/25 (1764-1766); Not Abela, G.A., R 512/26 (1766-1768); Not Bonavita, M., R 66/17 (1694-1695); Not Brincato, M.A., R 608/19-20 (1701-1702); Not Chircop, G., R 732/15 (1712-1713); Not Dello Re, A., R 227/30 (1699-1700); Not Marchese, V., R 938/33 (1733-1734); Not Morello, A., R 374/9 (1734-1735)

Strumenti di corredo:

http://www.hmml.org/uploads/2/1/6/0/21603598/the_notorial_archives_of_malta.pdf

[http://opm.gov.mt/en/notarytogovernment/Documents/list%20of%20notaries%20\(2\).pdf](http://opm.gov.mt/en/notarytogovernment/Documents/list%20of%20notaries%20(2).pdf)

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 104

Archives of St. Paul's Church

Indirizzo: 74 St Paul's Street, Valletta VLT 1212

Tel.: +356 2122 3348 Ufficio / +356 2123 6013 Chiesa

Mail: parrocchia.valletta.sp@maltadiocese.org

Orari di apertura: Martedì, Giovedì, Sabato 9.30 - 11.00

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: 1699-1796

Consistenza: /

Descrizione: Si segnalano i seguenti fondi: A.P. VSP Legato Denapoli, III 1699-1796 (Confraternita della Carità - Redenzione degli schiavi); A.P. VSP Carita 1710-1720 (Confraternita della Carità).

Strumenti di corredo:

http://archives.maltadiocese.org/Archives/tabid/83/CatID/651/St_Pauls_Parish_Valletta.aspx

http://archives.maltadiocese.org/Archives/tabid/83/ProdID/930/CatID/651/A_P_VS_P_Bap_VIII_17271742.aspx

http://archives.maltadiocese.org/Archives/tabid/83/ProdID/673/CatID/651/A_P_VS_P_Bapt_XXI_18431850.aspx

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105

The Parish Archive of Valletta (Our Lady of Fair Havens & St. Dominic)

Indirizzo: Saint Dominic Street, Valletta VLT 1603

Tel.: +356 2124 7535, +356 2123 4079

Fax: +356 21248253

Mail: parrocca.valletta.sd@maltadiocese.org

Web: www.sanduminku.com

Orari di apertura: Lunedì e Sabato: 9:30 - 11:00; Mercoledì: 16:30 - 18:00

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: 1706-1783

Consistenza: /

Descrizione: Si segnalano le seguenti unità: Libro della Consulta (1760-1783) Sacramento; Registro d'Introito ed Esito (1706-1735) Sacramento; Statuti della Veneranda Confraternita del S.S. Sacramento; Suppliche Maritaggi Sacramento

Strumenti di corredo:

http://archives.maltadiocese.org/Archives/tabid/83/CatID/669/St_Dominics_Parish_Valletta.aspx

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105

FLORIANA

Ministry for Transport and Infrastructure (MTI), Project House, Works and Infrastructure Department, Archives Section

Indirizzo: Level 2, Project House, Floriana FRN 1700, Malta

Tel.: +356 22927377

Fax: +356 21234145

Web: <https://mti.gov.mt/en/Pages/WASD/Works%20and%20Infrastructure.aspx>

Mail: raymond.farrugia@gov.mt

Orari di apertura: Per appuntamento

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: /

Consistenza: /

Descrizione: L'Archivio conserva le mappe catastali del Monte di Pietà e Redenzione e degli immobili di sua proprietà. Nello specifico, si segnalano: le mappe catastali del Monte di Pietà e Redenzione (MTI, Project House, Works and Infrastructure Department, Archives Section, 27D, "Monte di Pietà e Redenzione"); le mappe catastali del Palazzo Selmun (MTI, Project House, Works and Infrastructure Department, Archives Section, 22, "Selmun Palace")

Strumenti di corredo: /

Bibliografia/Sitografia: MANUELA GARAU, *Guida a fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione», un'istituzione maltese di carità*, Aipsa (Quaderni della Fondazione "Mons. Giovannino Pinna", 3), Cagliari 2014, p. in «Ammentu», n. speciale 22, luglio dicembre 2022, pp. 45-64

MDINA

The Cathedral Archives

Indirizzo: Cathedral Archives, St. Paul's Square, Mdina, Malta

Tel.: +356 21456620 / +356 21454136

Fax:

Mail: info@mdinacathedral.com / cathedralarchives@nextgen.com.mt

Web: www.mdinacathedral.com

Orari di apertura: Lunedì - Sabato 9:30 -12:30. Nel corso del pomeriggio prendere contatti per via telefonica

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: 1566-1736

Consistenza: /

Descrizione: Archive of the Archbishop of Malta (AAM) 4661, Brevi et Constitutiones (1684-1711); AAM 4667, Brevi et Constitutiones (1728-1736); Acta Originalia (AO) 46, Suppliche (1566); Archive of the Episcopal Curia of Malta (CEM), Liber Primus (1570-1571); Liber Secundus (1574-1575)

Strumenti di corredo: /

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 104;

<http://www.mdinacathedral.com/archives/services/services.htm> (consultato il 03/08/ 2022)

RABAT

National Archives of Malta

Indirizzo: Santo Spirito Hospital Street, Rabat RBT 12, Malta

Tel.: +356 21459863

Fax: +356 21450078

Mail: customercare.archives@gov.mt

Web: <http://libraries-archives.gov.mt/nlm/index/htm>

Orari di apertura: Lunedì-Venerdì 8:15 - 16:15, Sabato 8:15-13:00

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: 1700-1976

Consistenza: Unità: 177; volumi: 177

Descrizione: Monte di Pietà. Tra i numerosi volumi, si segnalano i seguenti: Brogliardo di Vendite di Seta, Tela, Matalli (1784-1790); Conti al netto delle Vendite dei pegni di Lana (1747-1759); Libro Capitali 'A' (1720-1743); Libro Capitali 'B' (1744-1746); Libro Capitali 'A' (1747-1837); Libro Maestro 'A' (1747-1761); Libro Maestro 'B' (1762-1775); Libro Maestro 'C' (1775-1789);

Libro Maestro 'D' (1790-1801); Libro Deliberazioni (1787-1798); Libro Pegni d'Oro (1700-1704);

Libro Conti (1729-1748); Libro di Spese (1720-1729); Libro di Spese (1747-1809); Memoriale e Lettere (1790-1808); Registro Casa Malandrina; Chief Sect letters to Commissary of Monte di Pietà, 1849-1858

Monte di Pietà: Libro Pieggerie, 1852-1860; Monte di Pietà: Libro Pieggerie, 1866-1873; Instructions for the guidance of the commissary of Monte di Pietà, 30 Jun 1880

Monte di Redenzione. Tra i volumi si segnalano i seguenti: Libro Conti Rendita Spese (1689-1690);

Libro Conti Rendita Spese (1773-1774); Ricevute (1786-1789)

Strumenti di corredo: *Charitable Institutions 1816-1956*, National Archives Malta, consultabile

su <https://secure2.gov.mt/nationalarchives/gallery/files/3/Charitable%20Institutions%201816.pdf>

Bibliografia/Sitografia: DENIS COLE, *The Monte di Pietà Fonds 1700-1976. Proving Access to the Public*, unpublished dissertation, University of Malta, 2008; DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 104.

http://apps.nationalarchives.gov.uk/archon/searches/locresult_details.asp?LR=2149 ; http://www.flickr.com/photos/national_archives_malta/collections/; <http://issuu.com/nationalarchivesmalta>; <https://www.facebook.com/pages/The-National-Archives-of-Malta/113051358723786> (consultati il 07/09/ 2022)

COSPICUA (Church dedicated to the Immaculate Conception)

Indirizzo: 65, Triq il-Gendus, Bormla BML 1025

Tel.: +356 21828 413

Fax:

Mail: info@maltadiocese.org; parrocca.bormla@maltadiocese.org

Websites: www.cospicuaparish.org.mt

Orari di apertura: Martedì e Giovedì: 16:30 - 18:00; Sabato: 10:00 - 11:00

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: /

Consistenza: Unit 1: 1 vol.

Descrizione: Libro di Consulta Sodalità dei Preti Cospicua

Strumenti di corredo:

http://archives.maltadiocese.org/Archives/tabid/83/CatID/645/Cospicua_Parish.aspx

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105

QRENDI (Parish Church of the Assumption of the Blessed Virgin Mary)

Indirizzo: 51, Parish Street, Qrendi QRD 1024

Tel.: +356 2164 9395

Fax: +356 21641584

Mail: parrocca.qrendi@maltadiocese.org

Orari di apertura: Lunedì, Giovedì: 16:30 - 18:00, Sabato: 9:30 - 11:00

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: /

Consistency: Unit 3: 1 Vol., 2 Registri

Descrizione: Si segnalano le seguenti unità: Liber Bollali; Registro Cassa delle Quarant'ore eretta nella Chiesa Parrocchiale del Qrendi; Registro Sodalità Preti Qrendi

Strumenti di corredo: /

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105;

SENGLA (L-Isla) (Church dedicated to the Nativity of the Virgin Mary)

Indirizzo: 27, St Lawrence Street, Senglea ISL 1113

Tel.: +356 2182 7203

Fax: +356 2180 7204

Mail: parrocca.senglea@maltadiocese.org

Website: www.senglea.net

Orari di apertura: Lunedì e Venerdì: 4:30 - 18:30; Sabato: 8:30 - 10.00

N.B. L'Ufficio parrocchiale è chiuso ogni Venerdì del mese

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: /

Consistenza: /

Descrizione: Si segnalano le seguenti unità: Introito ed Esito delle anime del Purgatorio Senglea;

Libro degli Statuti e delle costituzioni della Veneranda Compagnia dell'Agonia eretta nella Chiesa Parrocchiale della Senglea; Statuti e Regole della Veneranda Congregazione dei Reverendi Sacerdoti della città Senglea; Libro di Consulta Sodalità dei Reverendi Sacerdoti Senglea; Legati Sodalità Preti Senglea

Strumenti di corredo:

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105;

<http://thechurchinmalta.org/en/posts/918/senglea-l-isola> (consultato il 26/09/2022)

VITTORIOSA (Church dedicated to St. Lawrence, Martyr)

Indirizzo: 91, St Lawrence Street, Vittoriosa BRG 1386

Fax: +356 2182 7057

Fax: +356 2166 7664

Mail: parrocca.birgu@maltadiocese.org

Website: <http://thechurchinmalta.org/en/posts/1049/vittoriosa>

Orari di apertura: Martedì 9:00 - 10:30, Giovedì e Venerdì 16:30 - 19:00

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: /

Consistenza: Unità 3: 1 Vol., 1 Registro

Descrizione: Si segnalano le seguenti unità: Libro della Consulta (1699-1714) Carità; Registro dei Commissari dei Poveri Carità.

Strumenti di corredo:

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105;

ZEBUG (Parish Church dedicated to St. Philip of Aggira)

Indirizzo: 9 Parish Street Zebug ZBG 3361

Tel.: 2146 0800

Fax: 2146 5586

Mail: parrocca.zebug@maltadiocese.org

Website: <http://www.parroccezbug.com>

Orari di apertura: Lunedì, Mercoledì e Venerdì 16:30 - 18:00; Martedì 9:30 - 11:30;

Sabato 10:00 - 11:30

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: /

Consistenza: /

Descrizione: Si segnala la seguente unità: Introito ad Esito Carità

Strumenti di corredo:

http://archives.maltadiocese.org/Archives/tabid/83/CatID/654/Zebug_Parish.aspx

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105

ZEJTUN (Parish Church St. Catherine)

Indirizzo: 2 Triq San Girgor, Zejtun ZTN 1021

Tel.: +356 2169 4563

Fax: +356 2169 3704

Mail: parrocca.zejtun@maltadiocese.org

Website: <http://www.zejtunparish.com>

Orari di apertura: Lunedì 16:30 - 19:00, Martedì, Mercoledì, Venerdì 9:00 - 12.00; 16:30 - 19:00; Sabato per appuntamento

Fondi e serie: /

Estremi cronologici: 1782-1862

Consistenza: /

Descrizione: Si segnalano le seguenti unità: Diversi Legati (1782-1862); Libro dei Legati della Congregazione dei Preti Zejtun; Liber Sodalitatis Agonizantum Terrae Zejtun; Misc Box 15 Zejtun; Registro Cassa dei Poveri del Zejtun; Registro della Veneranda Lampada (Libro VIII)

Strumenti di corredo:

Bibliografia/Sitografia: DAVID ROSSI, *The Monte di Pietà in Hospitaller Malta*, unpublished dissertation, University of Malta, 1998, p. 105

APPENDICE

Archive of the «Monte di Pietà e Redenzione», Valletta, [Inventario dei beni di proprietà del Monte], [fogli dattiloscritti], (Valletta), 1976

| FILE NO. | SUBJECT | RELATED PAPERS |
|----------|--|---|
| Monte | | |
| 13/58 | Withdrawal of a sum deposited in favour of “Arciconfraternita del S.S. Crocifisso” and the “Congregazione della Gratitude” of the Church of St. Mary Jesus of Valletta | - |
| 36/72 | Flores College | - |
| 33/73 | Selmun Palace | - |
| 34/75 | Redenzione Plots for Afforestation | - |
| 35/75 | Withdrawal of capitals (Loans at 2% per annum) on the demand of the respective proprietors as provided for in Reg. 47 | - |
| 49/75 | Rev. Giuseppe Caruana: Re 2% Monte Loans (Mariage Legace Theresa Fioll in Attard) | - |
| 11/76 | Campbell Battery Site: (E.s. Plot 21) Dismembered in 1937 from Tenements 81, 81A, 81D | L/798/62 |
| 12/76 | Field “Ta’ Hantar” Contrada “Ta’ Xghara” limits of Casal Zabbar | ML 922/29 |
| 13/76 | House at no. 2 Grace Street, Alley No 1 Zebbug | Treas/3219/64 L/172/62/ noted 663/54 |
| 14/76 | Lands called “Tal-Bidni” limits of Marsascala (Formerly limits of Zabbar) | Treas 1440/56 Now L 132/71 |
| 15/76 | Field “Ta Natu” contrada Hal Tmiem, limits of zejtn. | L/598/62 |
| 16/76 | House of Don Jaime Inigo on | - |
| 17/76 | Field “Ta Rangu” | Treas 323/50 4359/59 3353/57 Ph3537/59 |
| 18/76 | Field “Ta Sifa” or “Ta’ Sufa” contrada Ta San Pall tal-Qlejja. Perpetual annual rent 16s payable on 15 th August, - Mosta. | - |
| 19/76 | Field “Ta Sannat” or “Tal Blajjet” in contrada [“]Scac Giampula” limits of Zabbar. Perpetual ground rent 6s4 ¾ payable 15 th August. | |
| 20/76 | House no. 69, 70 Strada Sant’Elena B’Kara, Perpetual lease £ .1.7s2½ payable on 15 th March. | - |
| 21/76 | Field “Dell’Arcipreti Pontremoli” contrada Il-wied tal-Belliegha, or Ta Xieghret il-Ghazzenin, Victoria Gozo 1st Portion. Perpetual lease £ 2-8s per annum. | |
| 22/76 | Field “Dell’Arcipreta Pontremoli” contrada Il-wied tal-Belliegha, or Ta Xieghret il Ghazzenin, Victoria Gozo, perpetual lease £ 3-6s per annum. | - |
| 23/76 | Garden or lands Tal-Caccia, Gozo. Perpetual lease £ 2.0 0 per annum. | |
| 24/76 | Field “Tall-Higgieri”, Ghasri Gozo, perpetual lease £2.00 per annum. | |

| FILE NO. | SUBJECT | RELATED PAPERS |
|----------|--|---|
| Monte | | |
| 25/76 | Capital a Bolla di Sc 800 4 ½% annual rent £2-17s7 ¼ payable 22nd January. | Tr 803/60 |
| 26/76 | Capital of Sc Sc 3,900 2½% annual rent £7.16s payable on 31st December, £312 invested in Massa Frumentaria cedoli nos 664 and 892. | |
| 27/76 | Field "Tal-Alfier" or "Tal-Ghadu" close to Ghar Dalam and Phoenicia Catacombs, B'Bugia. | Treas 119/40 |
| 28/76 | Shop 137 Archbishop Street, Valletta. | Treas 202/42 |
| 29/76 | Garden "Bildi" Luqa Road, (in district of Marsa, limits of Qormi). | L/275/62 |
| 30/76 | Tenement 1212 attached to Selmun Palace (Tent 26) | - |
| 31/76 | Two fields (formerly consisting of three fields) "Ta San Pawl tat-Targa" and "Ta' Ghoqod" limits of Naxxar. | Plo Planks 50K/1512 Plo 1975/67/25 Land 335/69 |
| 33/76 | Il- Hawlija ta' selmun near Selmun Palace in the district of Melliha measuring 53 tumoli 21 mondello 5 mis. | Plo Plan 73a/48 Teas 22/31 LP 71/1939 1041/66 Plo 1886/69 |
| 34/76 | Field ta' Ricajja, contrada tal-Fgura. | - |
| 35/76 | Garage ta' Rucajja. | - |
| 36/76 | 2 nd portion of lands "Kuntract Gandolf" two fields called "It twila" and il-Bir ta' Hwiska in the district of Kiverb. | Treas 1937/1941 973/42; Not 86/43 AG 786/43 Plo 1000/41 LG 1669/38; Treas 1616/41. Treas 1636/36. |
| 37/76 | Field Ta Gland district of Gharghur | Tr 1732/53 Tr 4421/59 |
| 38/76 | Block of flats at Merchants street, c/w Archbishop street, Valletta erected to replace Redenzioni Tenements Nos 13, 14, 15, 16, 17 destroyed through enemy action. | |
| 39/76 | House No 33 Ordinance Street, Valletta. | - |
| 77/76 | Mgr Carmelo Xuereb. La Chiesa Cattedrale della Notabile Capitol 20. | - |